



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Programmazione unitaria 2014-2020
POR FESR Sardegna 2014 – 2020 Asse 1 Azione 1.1.3
Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”
Programma di intervento 3 “Competitività delle imprese”

Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T1
---	----

Servizi per l'innovazione nelle MPMI del settore turistico
(Ai sensi della D.G.R. n. 40/06 del 06.07.2016)

DISPOSIZIONI ATTUATIVE



**SARDEGNA
RICERCHE**



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Scheda intervento

Oggetto e finalità	Aiuti per l'acquisizione di servizi di innovazione e di supporto all'innovazione per le MPMI del settore turistico e culturale.
Direttive di attuazione	D.G.R. n. 40/06 del 6 luglio 2016
Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T1
Soggetti beneficiari	MPMI
Settori ammissibili	Quelli definiti all'art. 4 delle disposizioni
Priorità	Quelle previste dai criteri di selezione del POR Sardegna 2014-2020
Esclusioni	Quelle previste dai criteri di selezione del POR Sardegna 2014-2020
Limitazioni	Quelle previste dal Reg. (UE) n. 651/2014 e dai criteri di selezione individuati in coerenza con il POR Sardegna 2014-2020 e con la Smart Specialization Strategy (S3)
Principali tipologie di spese ammissibili	Le spese ammissibili riguardano i servizi di innovazione e di consulenza, individuati nel "catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna", ai sensi degli artt. 18, 19 e 28 del Reg. (UE) n. 651/2014.
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Reg. (UE) n. 651/2014, art. 18, art. 19 e art. 28
Dimensione del Piano di innovazione	Minimo 15.000 euro; massimo 150.000 euro
Forma aiuto	Sovvenzione, calcolata sulle spese ammissibili del piano
Intensità aiuto	Intensità dell'aiuto fino al 70% per i servizi previsti dall'art. 28 del Reg. (UE) n. 651/2014, i servizi previsti dagli artt. 18 e 19 del Reg. (UE) n. 651/2014 intensità dell'aiuto fino al 50%
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	Sportello
Durata	Fino al 31 dicembre 2020
Fonti di copertura della spesa	Regionali, nazionali e comunitarie
Dotazione bando	250.000 euro



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Sommario

Art. 1.	Finalità e Oggetto	4
Art. 2.	Riferimenti Normativi	4
Art. 3.	Attuazione degli interventi e risorse finanziarie	5
Art. 4.	Soggetti Beneficiari e condizioni di ammissibilità formale	5
Art. 5.	Interventi e spese ammissibili	6
Art. 6.	Fornitori dei servizi	7
Art. 7.	Forma e intensità dell'aiuto.....	7
Art. 8.	Criteri di valutazione.....	8
Art. 9.	Modalità di presentazione delle domande.....	9
Art. 10.	Procedure di selezione e valutazione	9
Art. 11.	Realizzazione degli interventi	10
Art. 12.	Rendicontazione e modalità di erogazione dell'aiuto	10
Art. 13.	Monitoraggio e Controlli	11
Art. 14.	Revoca e rinunce	12
Art. 15.	Procedimento amministrativo e tutela della privacy	12
Art. 16.	Disposizioni finali	12



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Art. 1. Finalità e Oggetto

1. Le presenti Disposizioni, adottate in attuazione delle direttive approvate con la D.G.R. n. 40/06 del 6 luglio 2016 sono finalizzate a favorire l'innovazione del sistema delle micro, piccole, medie imprese (MPMI) operanti nel settore turistico e culturale attraverso l'introduzione di strumenti ICT.
2. L'intervento concorre al perseguimento degli obiettivi della Programmazione unitaria, Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese" Programma Regionale di Sviluppo XV legislatura 2014-2019.
3. L'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Smart Specialization Strategy regionale e dell'Asse I del POR Sardegna 2014-2020 favorendo l'attività di innovazione delle imprese.

Art. 2. Riferimenti Normativi

1. Gli interventi a favore delle imprese sono realizzati nel rispetto delle seguenti norme:
 - Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata sulla GUCE serie C n. 198/01 del 27/06/2014
[http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0627\(01\)&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52014XC0627(01)&from=IT)
 - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>
 - Regolamento (UE) n. 1303/13 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1303&from=IT>
2. Le presenti disposizioni di attuazione sono adottate in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti di programmazione:
 - Programma Regionale di Sviluppo XV legislatura 2014-2019, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 41/3 del 21/10/14;
https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20141024103003.pdf
 - Programmi Operativi Regionali che attuano la programmazione unitaria per il periodo 2014-2020
[http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/;](http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/)
 - Delibera della Giunta Regionale n. 46/8 del 22/09/15 sulla Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese;
<https://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&c1=1284&id=49315>
 - Delibera della Giunta Regionale n. 52/19 del 28/10/15 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 " Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione.
<https://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&n=10&mese=201510>
 - L'intervento è attuato nel rispetto della Programmazione 2014-2020 e in particolare del documento sulla strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) del Programma Operativo Sardegna FESR 2014-2020 consultabile all'indirizzo:
<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=278012&v=2&c=12950>



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



- Direttive di attuazione per servizi di innovazione e di supporto all'innovazione di sostegno alle MPMI approvati con Delibera della Giunta Regionale n. 40/06 del 06/07/2016 http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20160707105002.pdf

Art. 3. Attuazione degli interventi e risorse finanziarie

1. L'attuazione delle presenti Disposizioni rispetta le forme previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.
2. La dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi è pari a 250.000 euro e le imprese beneficiarie hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.
3. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima domanda valutata positivamente dovesse essere coperto solo in parte dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando comunque l'intero Piano. È fatta salva la facoltà per l'impresa beneficiaria di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.
4. La dotazione finanziaria può essere incrementata da risorse che si renderanno disponibili da fondi regionali, nazionali e comunitari.

Art. 4. Soggetti Beneficiari e condizioni di ammissibilità formale

1. Possono accedere agli aiuti le Micro Piccole e Medie imprese, di seguito denominate MPMI, che soddisfano i criteri di cui all'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 operanti in uno dei seguenti settori di attività economica di cui alla classificazione ATECO 2007:

Sezione I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, limitatamente alla Divisione 55 - Alloggio ed alle sole sottocategorie: 55.10.00 Alberghi, 55.20.10 Villaggi turistici, 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;

Sezione N – Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di supporto alle imprese, limitatamente alla Divisione 79 – Attività dei servizi delle Agenzie di Viaggio, dei Tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse ed alle sole sottocategorie; 79.12.00 Attività dei tour operator; 79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio n.c.a; 79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;

Sezione R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, limitatamente alla Divisione 91 – Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali ed alle sole sottocategorie: 91.02.00 Attività di musei; 91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili; 91.04.00 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali; 93.21.00 Parchi di divertimento e Parchi tematici; 93.29.20 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali.

2. Le imprese di cui ai codici ATECO 2007 Sezione I devono avere un numero di posti letto pari a 50 riducibile alla metà nel caso in cui la struttura rimanga aperta tutto l'anno. Le imprese di cui ai codici ATECO 2007 Sezione N devono svolgere attività, prevalentemente rivolta alla gestione degli arrivi in Sardegna.
3. Le imprese di cui al comma 1, devono inoltre rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:
 - a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese, nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione;
 - b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
 - c) non essere considerata impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;
 - d) non essere incorse nelle sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii. ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
 - e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi (INPS e INAIL);
 - f) non aver avviato i lavori relativi al Piano prima della data di presentazione della domanda;



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



- g) assenza, con riferimento ai componenti della compagine sociale del proponente, di rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, presenti rispettivamente nel registro dei carichi pendenti e nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- h) non essere beneficiarie, per la stessa iniziativa di altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione.
4. Un'impresa può presentare una sola domanda di accesso al bando "Servizi per l'innovazione nelle MPMI del settore turistico".
5. I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al bando devono sussistere in capo al beneficiario fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse ad agevolazione ed in ogni caso fino alla scadenza dei termini per la rendicontazione delle spese e per i cinque anni successivi alla chiusura dell'intervento.

Art. 5. Interventi e spese ammissibili

1. Il bando cofinanzia la realizzazione di un Piano di innovazione che deve essere coerente rispetto alla Smart Specialization Strategy regionale e rientrare nell'ambito delle aree di specializzazione in essa individuate. Il Piano di innovazione consente l'implementazione di un sistema di strumenti gestionali informatici operanti in maniera integrata, automatica e sincronizzata per la gestione dei principali processi e attività aziendali e, a complemento, servizi consulenziali a supporto all'innovazione organizzativa e di mercato.
2. I servizi attivabili all'interno del Piano di innovazione, individuati nel "Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna" (Allegato D), sono i seguenti:
- servizi di sostegno all'innovazione destinati all'introduzione di strumenti ICT: codice B.6;
 - servizi di consulenza destinati ad introdurre innovazione organizzativa: codice B.1; B.2; B.4;
 - servizi di consulenza destinati ad introdurre innovazione di mercato: codice C.1; C.2; C.3; C.4; C.5; C.6; C.7
- L'elencazione dei servizi non è esaustiva e l'accettazione di eventuali servizi non inclusi è valutata da Sardegna ricerche, in relazione alle caratteristiche dell'azienda proponente e all'intervento innovativo proposto.
3. I Piani di innovazione, data la natura e la fonte finanziaria degli interventi, devono produrre risultati a vantaggio delle imprese che hanno la struttura localizzata in Sardegna e attive da almeno un anno (si intende convenzionalmente "attiva", la struttura che nell'anno solare precedente la data di presentazione della domanda, risulti aperta e con presenza di clienti).
4. Il valore del Piano di innovazione oggetto di aiuto è compreso tra 15.000 euro e 150.000 euro. Le spese dovranno essere funzionali agli obiettivi del piano di innovazione e il costo dei singoli servizi coerente alle caratteristiche e dimensioni aziendali.
5. I Piani di innovazione devono necessariamente prevedere l'implementazione di strumenti ICT; le imprese che hanno già implementato, con le precedenti edizioni del bando, strumenti gestionali informatici operanti in maniera integrata, automatica e sincronizzata per la gestione dei principali processi e attività aziendali possono presentare un Piano di innovazione contenente solo i servizi a supporto dell'innovazione organizzativa e di mercato.
6. I servizi per essere ammissibili, non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come spese di pubblicità, spese per ordinarie prestazioni rese da studi legali, per la consulenza fiscale ordinaria, per l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc.
7. Sono escluse le spese relative a:
- formazione del personale;
 - imposte, tasse, interessi passivi, spese notarili ed oneri accessori;
 - servizi realizzati mediante commesse interne o oggetto di auto-fatturazione o da fornitori con rapporti di cointeressenza con il soggetto proponente;



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



- servizi erogati, effettuati e fatturati all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o effettuate e fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del C.C. ovvero dai loro soci
 - servizi per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica.
8. I servizi relativi all'attività di promozione dell'azienda potranno riguardare esclusivamente la fase di consulenza concernente lo studio e progettazione dell'intervento. In nessun caso verranno ammessi costi che riguardino la realizzazione fisica dei materiali promozionali progettati o l'acquisto degli spazi, mezzi o passaggi pubblicitari programmati.
9. Relativamente alle consulenze in materia di ICT sono escluse le spese relative ad assistenza e manutenzione ordinaria, abbonamento, allacciamento, ivi inclusi canoni annui di hosting del server presso un provider o canoni di registrazione in motori di ricerca.

Art. 6. Fornitori dei servizi

1. L'impresa sceglie liberamente il fornitore dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del Piano di innovazione. Al fine di assicurare la qualità del servizio, il fornitore deve dimostrare di avere esperienza nell'attività erogata autocertificando, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati personali, il nominativo dei clienti acquisiti e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi, che deve essere dello stesso tipo a quella richiesta dal soggetto proponente.
2. I fornitori dei servizi devono realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad essi non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato.
3. I fornitori dei servizi non possono presentare la domanda di accesso al presente bando in qualità di beneficiari.
4. Nel caso in cui si intendesse procedere, per motivata causa ovvero per impossibilità sopravvenuta, alla sostituzione del fornitore dei servizi, la stessa dovrà essere previamente autorizzata da Sardegna Ricerche e il nuovo soggetto incaricato dovrà possedere gli stessi requisiti professionali e di competenza del fornitore sostituito. Sardegna Ricerche nell'ambito dell'intervento prevista dal presente Bando declina qualsiasi obbligo di carattere economico e non, nei confronti del fornitore sostituito.
5. Il fornitore dei servizi, non può coincidere né con il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, né con i soci dell'impresa e del coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci.

Art. 7. Forma e intensità dell'aiuto

1. L'aiuto concesso sotto forma di sovvenzione, non può superare le intensità previste dal Reg. (UE) n. 651/2014 ovvero:
 - 70% dei costi ammissibili per i servizi di cui all'art 28 del Reg. (UE) n. 651/2014, destinati all'introduzione di strumenti ICT come definiti nel servizio B.6;
 - 50% per i costi ammissibili per i servizi di cui all'art.18 (aiuti per servizi di consulenza) e art. 19 (aiuti per partecipazione a fiere) del Reg. (UE) n. 651/2014.
1. Gli aiuti riconosciuti possono essere cumulati:
 - con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
 - con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al Reg. (UE) 651/2014.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



2. Le imprese beneficiarie devono apportare capitale, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, pari almeno alla quota di investimento privato prevista.

Art. 8. Criteri di valutazione

1. I Piani di innovazione sono valutati dalla Commissione Tecnica di Sardegna Ricerche che esprime un giudizio con l'attribuzione di un punteggio assegnato in base all'applicazione dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo	Soglia minima per criterio
<p>a) Coerenza Viene valutata la coerenza del Piano alla Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Autonoma della Sardegna e del POR Sardegna 2014-2020.</p>	10	6
<p>b) Innovatività e qualità del Piano di innovazione L'innovatività è valutata in termini di metodologie proposte e capacità del piano di favorire innovazioni di processo. La qualità del Piano è valutata in termini di chiarezza e completezza nell'esposizione e nella descrizione del Piano e dei servizi che lo compongono, nonché nell'adeguatezza dei costi.</p>	30	18
<p>c) Competenza tecnica dei fornitori coinvolti Valutata in termini di competenza ed esperienza dei fornitori coinvolti nella realizzazione del Piano rispetto ai servizi individuati.</p>	15	
<p>d) Risultati attesi e capacità del Piano di accrescere la competitività dell'impresa Valutata in termini di attendibilità dei risultati attesi rispetto alle caratteristiche aziendali del proponente.</p>	10	
<p>e) Adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente Valutata in termini di adeguatezza tecnico-organizzative dell'impresa rispetto alla realizzabilità e coerenza degli interventi proposti.</p>	15	9
<p>f) Sostenibilità economico-finanziaria, patrimoniale del Piano in rapporto al soggetto proponente Valutata in termini di capacità dell'impresa di sostenere il costo per la realizzazione del Piano (dimensione del fatturato e della patrimonializzazione).</p>	15	
<p>g) Rispetto delle politiche orizzontali Valutata in termini di rispetto delle tematiche ambientali e del principio delle pari opportunità (presenza femminile nell'organico aziendale e adozione di modelli organizzativi che facilitino la conciliazione lavoro/famiglia al fine di favorire la partecipazione femminile e di persone disabili)</p>	5	

2. I Piani di innovazione sono considerati ammissibili agli aiuti se raggiungeranno il punteggio complessivo pari o superiore a 60/100 e avranno raggiunto il punteggio minimo indicato nella tabella per i criteri di cui alle lettere a), b) ed e).



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Art. 9. Modalità di presentazione delle domande

1. Il soggetto proponente per presentare la domanda deve disporre:
 - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 pubblicato in G.U del 28 aprile 2005, n. 97;
 - di "firma digitale" in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
2. La domanda è costituita dai seguenti documenti:
 - istanza di accesso, in regola con l'imposta di bollo¹, secondo il modello di cui all'allegato A;
 - Piano di innovazione, redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato B;
 - Piano di lavoro e curriculum vitae dei fornitori di servizi individuati, allegato C.
3. La domanda, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa, completa degli allegati deve essere inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). La documentazione va inviata all'indirizzo protocollo@cert.sardegna.ricerche.it e deve riportare nel campo "Oggetto" la seguente dicitura: "Domanda di accesso - bando Servizi per l'innovazione nelle MPMI del settore turistico".
4. Non è ammessa la presentazione, da parte del medesimo soggetto proponente, di più di una domanda.
5. Le domande di accesso possono essere presentate fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo i termini stabili nell'avviso di pubblicazione del bando. Sardegna Ricerche mediante apposito avviso comunica la chiusura dei termini per esaurimento delle risorse in dotazione al bando.

Art. 10. Procedure di selezione e valutazione

1. La procedura di selezione delle domande è di tipo valutativo a sportello. Le domande di accesso sono istruite secondo l'ordine di ricevibilità.
2. L'iter istruttorio si suddivide nella fase di verifica formale di ammissibilità e nella fase di valutazione tecnica dei piani di innovazione.

Verifica formale di ammissibilità

La verifica formale di ammissibilità prevede l'accertamento del possesso dei seguenti requisiti:

- a) Requisiti di ricevibilità (modalità di presentazione, imposta di bollo, completezza della documentazione e delle dichiarazioni, importo richiesto e durata piano).

Qualora la domanda sia considerata irricevibile, Sardegna Ricerche, entro 15 giorni dalla data di ricevimento, richiede le integrazioni al proponente, che è tenuto a rispondere entro i 15 giorni successivi. L'inosservanza di tale termine, ovvero la persistenza delle cause di irricevibilità, determinano la decadenza della proposta e Sardegna Ricerche ne dà motivata comunicazione all'interessato, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Qualora la domanda sia ricevibile, Sardegna Ricerche né da comunicazione al soggetto proponente e procede all'istruttoria verificando gli ulteriori requisiti di ammissibilità formale.

- b) Requisiti di ammissibilità del proponente (secondo le previsioni dell'art. 4 delle presenti disposizioni);
- c) Requisiti del Piano di innovazione (secondo le previsioni dell'art. 5 delle presenti disposizioni).

Qualora non sussistano i requisiti richiesti, Sardegna Ricerche provvede a comunicare al soggetto proponente i motivi che determinano il mancato accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. Qualora la domanda sia considerata non ammissibile, saranno comunicate al proponente le ragioni dell'inammissibilità.

¹ I dati richiesti per l'assolvimento del bollo devono essere riportati in domanda, con la dicitura "Imposta di bollo assolta" sull'atto rilasciato, indicando gli estremi della marca da bollo:

Codice identificativo Data (GG/MM/AAA)

Ora (HH:MM:SS)

La verifica della corrispondenza con l'effettivo acquisto della marca, sarà effettuato presso l'apposita pagina web dell'Agenzia delle Entrate, all'indirizzo:

<http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Valutazione tecnica

Le domande formalmente ammissibili sono valutate dalla Commissione Tecnica nominata dal Direttore Generale di Sardegna Ricerche.

La Commissione procede alla valutazione tecnica del Piano di innovazione proposto applicando i criteri di valutazione stabiliti all'art. 8 delle presenti disposizioni.

In sede di valutazione, la Commissione può richiedere al proponente chiarimenti sulla documentazione presentata e avvalersi del parere di esperti.

A conclusione dei lavori, la Commissione redige un verbale contenente l'esito della valutazione e le indicazioni e sub condizioni relative al contenuto e alla congruità dei costi del Piano. Qualora l'esito della valutazione sia negativo ne viene data comunicazione al proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.

L'esito della valutazione, approvato con determinazione del Direttore generale che concede provvisoriamente l'aiuto, è comunicato al proponente unitamente al CUP (Codice Unico di Progetto), nel rispetto dei principi dettati dalla L. 241/90 e ss.mm.ii.

Art. 11. Realizzazione degli interventi

1. L'impresa beneficiaria deve realizzare il Piano di innovazione, completando e pagando le fatture dei servizi che lo compongono, entro 24 mesi dalla data di concessione provvisoria dell'aiuto.
2. Il Piano di innovazione approvato non può essere modificato negli obiettivi, nelle attività e nei risultati attesi. Le eventuali variazioni del Piano devono essere approvate da Sardegna Ricerche previa richiesta motivata del beneficiario.
3. Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto del termine di conclusione del Piano, può essere concessa proroga fino a un massimo di 6 mesi e comunque previa verifica della scadenza della garanzia fideiussoria eventualmente prestata. L'impresa che intende avvalersi della proroga dovrà presentare agli Uffici di Sardegna Ricerche una richiesta motivata entro la data di conclusione dei lavori indicata nel Piano di innovazione approvato.

Art. 12. Rendicontazione e modalità di erogazione dell'aiuto

1. Ai fini della rendicontazione finale l'impresa beneficiaria deve allegare alla Domanda di liquidazione dell'aiuto i seguenti documenti:
 - relazione finale contenente la descrizione dettagliata delle attività realizzate e copia degli indicatori di monitoraggio previsti nei singoli piani di lavoro dei servizi realizzati;
 - copia delle fatture quietanzate o documenti contabili equipollenti (potranno essere portate a rendicontazione esclusivamente le spese sostenute e regolarmente pagate dalla data successiva al provvedimento di concessione provvisoria dell'aiuto sino alla data definita per la conclusione del Piano).

Sugli originali dei titoli di spesa deve essere apposta la seguente dicitura: "Bando Servizi per l'innovazione nelle MPMI del settore turistico – CUP xxxxxxxxxx"

2. Ai fini della liquidazione dell'aiuto l'impresa beneficiaria deve obbligatoriamente:
 - a) mantenere il possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda;
 - b) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari. Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
 - c) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità riguardo le operazioni cofinanziate utilizzando i segni/loghi distintivi previsti dalla relativa normativa comunitaria al fine di informare che il Piano è stato realizzato con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna e del POR FESR 2014 – 2020;
 - d) conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
 - e) dichiarare di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf);
 - f) essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



- g) rispettare l'obbligo di Stabilità delle operazioni previsto (all'art. 71 del Reg. UE 1303/2013): tutte le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero dell'aiuto finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali causate da cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma; una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

3. Per la liquidazione dell'aiuto, gli Uffici procedono alla verifica tecnica e amministrativa del Piano di innovazione rendicontato, secondo le seguenti modalità:

Verifica tecnica

La verifica tecnica consiste nell'accertamento della realizzazione del Piano di innovazione e del conseguimento degli obiettivi e risultati attesi. La verifica sarà completata entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda di liquidazione.

Qualora il Piano di innovazione sia stato realizzato parzialmente, si procede ad una valutazione della realizzazione parziale del Piano e riduzione dell'aiuto ovvero al mancato riconoscimento ove risultassero profondamente modificati i presupposti del Piano di innovazione approvato.

Verifica amministrativa

La verifica amministrativa consiste nell'accertamento della validità della documentazione di spesa presentata attestante i costi sostenuti e della regolarità contributiva aziendale (DURC). La documentazione di spesa dovrà consistere in fatture e documenti fiscalmente regolari, in originale quietanzato o in copia autenticata. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario o ricevuta bancaria. Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti e gli importi che risultino regolati mediante compensazioni di qualsiasi genere ovvero i costi sostenuti e pagati oltre il periodo di eleggibilità delle spese. La verifica amministrativa sarà completata entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda di liquidazione dell'aiuto presentata dall'impresa.

4. A conclusione della verifica tecnica e amministrativa il Direttore generale determina la liquidazione definitiva o l'eventuale revoca dell'aiuto concesso.

5. L'erogazione dell'aiuto può avvenire secondo due modalità:

Liquidazione in un'unica soluzione alla conclusione del Piano di innovazione

L'impresa beneficiaria presenta, entro 30 giorni dalla data di conclusione degli interventi indicata nel Piano di innovazione, la Domanda di liquidazione dell'aiuto.

Anticipazione dell'80% dell'aiuto provvisoriamente concesso

Il beneficiario, previa stipula di un contratto e dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema fornito da Sardegna Ricerche, riceve l'anticipazione. La garanzia fideiussoria avrà una durata pari alla durata del Piano di innovazione presentato, maggiorato di sei mesi con la possibilità di tacito rinnovo semestrale per non più di tre volte. La fideiussione sarà svincolata da Sardegna Ricerche a conclusione del procedimento.

Il saldo dell'aiuto viene liquidato successivamente alla presentazione della domanda di liquidazione da inviare entro 30 giorni dalla conclusione degli interventi indicata nel contratto, a seguito delle verifiche tecniche e amministrative del Piano rendicontato.

Art. 13. Monitoraggio e Controlli

1. Sardegna Ricerche svolge periodica attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione dei Piani, anche attraverso sopralluoghi presso le sedi operative delle imprese beneficiarie.
2. Per cinque anni successivi alla data di completamento del Piano di innovazione, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, Sardegna Ricerche, la Commissione Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari degli aiuti, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Art. 14. Revoca e rinunce

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle presenti disposizioni e del provvedimento di concessione provvisoria, determinerà la revoca dell'aiuto da parte di Sardegna Ricerche e l'avvio della procedura di recupero dello stesso.
2. Gli aiuti sono altresì revocati per il venir meno dei requisiti di ammissibilità, in caso di rinuncia del beneficiario, o qualora si accerti che gli stessi sono stati concessi sulla base dei dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti. La non veridicità dei dati dichiarati può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o revoca delle agevolazioni ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R 445/2000.
3. La mancata restituzione dell'aiuto revocato comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale.
4. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione del Piano approvato deve comunicare tempestivamente tale volontà dichiarando la disponibilità alla restituzione dell'eventuale anticipazione concessa, maggiorata degli eventuali interessi.

Art. 15. Procedimento amministrativo e tutela della privacy

1. Tutte le informazioni concernenti il presente bando sono disponibili sul sito www.sardegnaicerche.it e della Regione Autonoma della Sardegna.
2. In osservanza a quanto disposto all'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche si comunica quanto segue:
 - Il procedimento è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della domanda
 - Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Sabrina Orrù orru@sardegnaicerche.it
3. Richieste di chiarimenti sul bando possono essere presentate all'indirizzo di posta elettronica: protocollo@cert.sardegnaicerche.it. Al fine di garantire trasparenza e parità di condizioni tra i concorrenti le risposte ai quesiti, in forma anonima, sono pubblicate nelle FAQ relative al bando nella pagina dedicata del sito www.sardegnaicerche.it e della Regione Autonoma della Sardegna e direttamente all'interessato.
4. Tutti i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente. Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 196/2003, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione, ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento che è Sardegna Ricerche.

Art. 16. Disposizioni finali

Le presenti Disposizioni restano in vigore fino al 31 dicembre 2020, termine di scadenza dei Regolamenti comunitari riguardanti la concessione di Aiuti di Stato, fatte salve eventuali proroghe o deroghe concesse dalla Commissione Europea.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Le presenti disposizioni possono essere modificate o integrate nel corso della loro vigenza con determinazione del Direttore Generale.

I seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale delle presenti disposizioni:

- **Allegato A** - Domanda di accesso
- **Allegato B** – Piano di innovazione
- **Allegato C** – Piano di lavoro dei servizi
- **Allegato D** - Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna